

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

660

14



$$\frac{660}{14}$$

L'VIII APRILE MDCCCLXXI

DELLA SACERDOTALE CONSECRAZIONE

DELL'ESIMIO

DON GIOV. ANTONIO M. BALLADORE

QUINQUAGESIMO ANNIVERSARIO

GLI AMICI PLAUDENTI AFFETTUOSISSIMI

FESTEGGIANO



I.

DI GIO. BATT. BALLADORE E BARBARA ALESSIO

TRASSE I NATALI IN RACCONIGI

GIOVANNI ANTONIO MARIA

IL PRIMO DI AGOSTO MDCCXCIV

RIGENERATO AL SACRO FONTE IL DI' SEGUENTE.

SORTITA DA NATURA INDOLE BUONA

E INGEGNO ATTO AD OGNI DISCIPLINA

I RUDIMENTI DEL SAPERE APPRESE NEL SEMINARIO DI SALUZZO

OVE FU LODATISSIMO

PER PURGATI COSTUMI E INDEFESSA APPLICAZIONE

CONQUISTATA DI BUON' ORA LA STIMA E L'AFFETTO

CHE PER DIUTURNO VOLGERE DI ANNI

NON MUOIONO

II.

MONSIGNOR BIGEX VESCOVO DI PINEROLO
DEL VERO MERITO GIUSTO ESTIMATORE
VOLGENDO L'ANNO MDCCCXVIII
TANTO POTÉ SULL'ANIMO DEL PIO LEVITA
CHE EBBESELO NELLA PROPIA DIOCESI
EDUCATORE DE' GIOVANETTI NEL VESCOVILE CONVITTO
E FUGLI A MARAVIGLIA CARISSIMO.
CON AFFETTO DI DOCILE FIGLIUOLO
E CON RIVERENZA DI DISCEPOLO
DI TANTO MAESTRO
ALUNNO DEGNISSIMO
NE VENERAVA SEMPREMAI I CENNI
NE IMITAVA GLI ESEMPLI

III.

IL VII APRILE MDCCCXXI
ASCESO AL SACERDOZIO
PER SEMPLICITÀ ED INNOCENZA DI VITA
DIVENNE TUTTO COSA DI DIO
SUBITO APPRESSO LETTERARIO ESPERIMENTO
NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO
OTTENNE DIPLOMA DI PROFESSORE.
NEL CORSO DI TREDICI ANNI
NON DIVORZIO' MAI L'INSEGNAMENTO FILOLOGICO
D'ITALIANE E DI LATINE LETTERE
DALLE DIVINE SPIRAZIONI DEGLI AGIOGRAFI
E FU TUTTA SUA E VERA GLORIA
SE QUANTI EBBE DISCEPOLI
ALTRETTANTI AVESSER AMMIRATORI ED AMICI

IV.

LA FAMA DI SACERDOTE INTEMERATO E DI SAPIENTE MAESTRO
PERSUASE L'ARCIVESCOVO DI TORINO M. CHIAVAROTTI
DI RICHIAMARLO NELLA PROPRIA DIOCESI
CREATOLO PARROCO DI ALTESSANO
OVE TRE ANNI ZELO' LA GLORIA DI DIO
POI VINTO DALLE ISTANZE DI M. GALVANO ELETTO VESCOVO DI NIZZA
ABBANDONO' L'AMATO GREGGE.
NELLA NOVELLA DIMORA MESSA ALLE ESTREME PROVE LA SUA VIRTU'
CON DISUSATA GENEROSITÀ
FE' SACRIFIZIO PER AMOR DI CONCORDIA
DEGLI AGH DEGLI ONORI DELLE SPERANZE
DELLE PIU' CARE AFFEZIONI

V.

L'ARCIVESCOVO FRANZONI CREOLLO DIRETTORE SPIRITUALE
DELLE SUORE CLARISSE IN BRA
OVE PIU' TEMPO ESERCIT IL SACRO MINISTERO
SOAVEMENTE SAPIENTEMENTE:
CANCELLIERE DIPOI NELLA CURIA ARCIVESCOVILE
IN TEMPI DIFFICILI
TANTO PROCEDETTE AMMISURATO
DA MERITARÈ LA FIDUCIA DELL'ARCIVESCOVO
LA STIMA DELL' UNIVERSALE
ATTUATO IN SE' IL PRECETTO DEL DIVIN REDENTORE
DI ACCOPPIARE ALLA PRUDENZA DEL SERPENTE
L'INGENUA SEMPLICITÀ DELLA COLOMBA

VI.

AFFRANTO DA FATICHE DA DOLORI DA PATEMI
MAL SUO GRADO VOLONTARIO SI DIMISE DEL CARICO
PER VACARE NELLA CALMA DELLA SOLITUDINE
A PREPARARSI ALL'ESTREMA DIPARTITA
CHE L'AFFIEVOLITA SALUTE FACEVA PREVEDERE IMMINENTE.
LA MODESTA VILLETТА DI MARENTINO
ESPOSTA A LIETA GUARDATURA DI CIELO
SALUBRE DI PURISSIMO AERE
L'ACCOLSE DAL MDCCCLV
E PER SINGOLARE INASPETTATO FAVORE DELLA DIVINA BONTÀ
TRASFUSEGLI NELLE MEMBRA VIGOR GIOVANILE
INALTISSIMATANE LA MENTE A SUBLIMI PENSIERI

VII.

NELLA TRILUSTRE SOLITUDINE
QUASI LAMPANA NON ASCOSA SOTTO IL MOGGIO
MA SUL CANDELLIERE SPLENDEnte
AI DUBITOSI FECESI CONSIGLIO CONFORTO AI TRIBOLATI
AI NON ABBIENTI SOCCORSO;
RICUSATO IL PRIMO ONOR MUNICIPALE
FU A PUBBLICO BENE PIU' ANNI CONSIGLIERE DELEGATO
E FRA LE MOLTE OPERE DA LUI CALDEGGIATE
È DEGNA DI RICORDO LA VIA CARROZZABILE
LUNGHESSO IL FIANCO DELL'ERTO COLLE
COMPIUTA DURANTE IL SINDACATO DELL'AMICO SUO
MARCHESE BERTONE DI SAMBUY
CHIE PROSEGUILLO DI PARZIALISSIMA STIMA
FINCHE' SPIRO' AURE DI VITA

VIII.

DI DUE ANNI VALICATO IL QUINDECIMO LUSTRO
IL IX APRILE MDCCCLXXI
CELEBRAVA IL QUINQUAGESIMO SACERDOTALE ANNIVERSARIO
NELLA DOMESTICA CAPPELLA SACRA ALLA V. E M. S. EUROSIA
OFFERENDO A DIO O. M. L'INCRUENTO SACRIFIZIO
CON CUOR MONDO
OMAI ONUSTO DI MERITI E DI VIRTU' PRECLARISSIME.
GLI AMICI OSSEQUENTI AFFETTUOSI
IL XVIII DELLO STESSO MESE
ACCORSI NELLA CAMPESTRE DIMORA
ALL'AMATISSIMO VEGLIO FANNO PLAUSO
E FERVIDI VOTI AL CIELO
AFFINCHE' SI' CARA BENEFICA E INNOCENTE VITA
SIA LUNGANNI SERBATA INCOLUMA

IX.

BENE ABBIANO AMATISSIMO NOSTRO D. GIOV. ANTONIO
QUANTI DI OSSEQUIO E RIVERENZA
ONORANO LA TUA VENERANDA CANIZIE:
NOI SEMPRE A TE AFFETTUOSISSIMI
NEL PERENNARE COME MEGLIO POTEMMO
LA CARA MEMORIA DI QUESTO FAUSTO GIORNO
IN CUI LIBERO NON SERVO ENCOMIO
ALLE TUE AMABILI VIRTU' TRIBUTIAMO
DESIDERAMMO CON IMITABILE ESEMPIO ADDIMOSTRARE
AI PRESENTI E AGLI AVVENIRE
CHE COME NON OSCURA IL SOLE CANDIDA NUBE
COSI' I MERITI DELL'ONORATO TUO VIVERE
MODESTIA NON CELA

(DI MAURO DI POLVICA)

95 40 971







